

FATTI IL CENTRO TUO!



"Non dubitare mai
che un gruppo di cittadini
impegnati e consapevoli
possa cambiare il mondo:
in effetti è solo così
che è sempre andata."

(M. Mead, antropologa)

percorso partecipativo per la

RICOSTRUZIONE

Piano della ricostruzione

LR 16/2012

Laboratorio urbano

LR 3/2010

il Piano ha il compito di...
disciplinare le **trasformazioni urbanistiche**
da operare nell'ambito della ricostruzione per
conseguire la **ripresa delle attività** delle comunità
insediate e la **rigenerazione delle condizioni di vita**
e di lavoro;
attraverso il Piano l'Amministrazione può...
veicolare anche contenuti non
direttamente legati alle attività di
ricostruzione.

A differenza di un progetto, un **piano** "non si realizza da solo": **le condizioni per la sua attuazione vanno create** (regole, tempi, risorse), **rappresentate** (scenari), **rintracciate nell'allenza con altre diverse tipologie di strumenti** (accordi, programmi, ecc.).

Piano della ricostruzione

LR 16/2012

Laboratorio urbano

LR 3/2010

“Non dubitare mai
che un gruppo di cittadini
impegnati e consapevoli
possa cambiare il mondo:
in effetti è solo così
che è sempre andata”

M.Mead

Un percorso integrato

aprile/settembre 2013

Fase 01 attivazione e ascolto

Quadro comune e visioni

aprile/settembre 2013

Fase 01 attivazione e ascolto

Impostazione e UMI

ottobre/dicembre 2013

Fase 02 analisi ed esplorazione

Obiettivi strategici e criteri

ottobre/dicembre 2013

Fase 02 analisi ed esplorazione

Approfondimenti e regole

gennaio/giugno 2014

Fase 03 sviluppo e valutazione

Scenario ottimale e priorità

gennaio/giugno 2014

Fase 03 sviluppo e valutazione

Ipotesi e scelte

**Laboratorio
urbano**

LR 3/2010

**Piano della
ricostruzione**

LR 16/2012

politico

cittadino

tecnico

politici

Comune, Regione, Stato
Amministratori
Ex Amministratori
(sciacallaggio del consenso)

cittadini

persona x,y,z,....., famiglie,
associazioni, comitati
scuole...
opinion leader

tecnici

Comune, Regione, Stato
Funzionari, Professionisti, Professori
Assistenti sociali, Psicologi, ecc...
Protezione civile, Vigili del Fuoco
Forze dell'ordine
Banche
["come mamma e papà"]

media

Giornali e TV
city journalism, social network
["fattoidi e catarsi"]

decentramento

VS

presidio



1:1







STRUMENTI

Opportunità per accompagnare, rappresentare, integrare lo sviluppo del percorso partecipativo

Informazione Comunicazione

Per la ricostruzione

- Aggiornamenti contribuiti erogati
- Pannelli "Stiamo sul pezzo!" (nelle piazze)
- Mappa on-line "Progetti e opere pubbliche"

Consultazione Concertazione

Per la ricostruzione/oltre la ricostruzione

- Aggiornamento collettivo tecnici privati/comunali
- Workshop di co-progettazione tecnici
- Focus group intersettoriali e interistituzionali

Proposizione Condivisione

Per la ricostruzione/oltre la ricostruzione

- Quaderno di bordo (esiti progressivi del percorso)
- Quaderni tematici (dedicato a temi o progetti)
- Fogli informativi (chiarimenti, dati, riferimenti)

Progetti speciali

C'era una Svolta (contributo IBC)

- Poli Scolastici e spazi pubblici

Spazi inFestati (LR 3/2010)

- Area attrezzate e spazi verdi

Centro commerciale naturale (POR FESR)

- Promozione e coreografia urbana

M.I.M.O.

- Momenti Interattivi per Muoversi Oltre

Co-working e Co-living

- Rifunionalizzazione di spazi commerciali

Percorso partecipativo FATTI IL CENTRO TUO!

Punto di ascolto - Giornate aperte
Camminate di quartiere - Animazione urbana
Incontri di laboratorio - Gruppi di lavoro - Plenarie

FASE I aprile-settembre 2013

Attivazione Ascolto

FASE II ottobre-dicembre 2013

Analisi Esplorazione

FASE III gennaio-giugno 2014

Sviluppo Valutazione

Risorse "extra"

Crowd Funding - Piattaforme on line

- Produzioni dal basso - Epela

Fondi europei

- PON, POR, Programmi comunitari

Bandi Regionali

- Rigenerazione urbana

Convenzioni non onerose - Collaborazioni

- Università di Firenze, di Venezia (IUAV)

- Università di Sassari

Servizio Civile

MASTERPLAN Per la ricostruzione/Oltre la ricostruzione

Come un territorio può rigenerarsi e la sua comunità essere resiliente

Il masterplan è uno strumento informale in grado di esprimere e manifestare in modo tangibile un'idea condivisa di città. È uno strumento processo capace di porsi come garanzia tra le previsioni urbanistiche e lo sviluppo architettonico, tra fase attuativa e realizzativa, tra piano e progetto. Espone conoscenza emotiva dei luoghi, pratiche e scenari temporali; chiarisce le alternative; affronta gli aspetti sociali, economici, ambientali, urbani.



MASTERPLAN Per la ricostruzione/Oltre la ricostruzione

Come un territorio può rigenerarsi e la sua comunità essere resiliente

Vocazioni - Temi - Fattori - Visioni

Schema di riferimento per l'organizzazione dei contributi emersi dal percorso partecipativo

Connettere e destinare			Animare e custodire			Abitare e convivere		
Connessioni urbane e territoriali	Trame verdi e naturali	Piazza come sistema diffuso	Rete culturale e artistica	Usi provvisori ed eventi	Innovazione dei servizi e governance	Specificità architettonica	Rigenerazione urbana	Legameria sociale
Funzionalità stradale: viabilità e mobilità	Verde urbano	Piazza del centro di Novi	L'offerta culturale artistica	Lo spazio aperto: parchi e giardini	Spazi per lo sport e il benessere	Il paesaggio rurale e la pratica agricola	Attrattività e competitività	Funzionamento e manutenzione della rete
Infrastrutture dolci e vie abitabili	Verde rurale	Piazza del centro di Rovereto	La domanda culturale artistica	Lo spazio aperto: strade e piazze	Spazi per l'associazionismo e l'aggregazione	Il paesaggio storico e memoriale	Ospitalità e turismo	Integrazione culturale
Infrastrutture iper-tecnologica	Verde fluviale	Piazza del centro di Sant'Antonio	Le centralità	Le salette polivalenti	Spazi per l'assistenza e l'aiuto	Il paesaggio identitario e cognitivo	Sperimentazione e innovazione	Integrazione intergenerazionale
Sinapsi	Tutti i colori del verde	Ripartiamo dalle piazze	Culture in circolo	Isole tra il verde	Servizi 3.0	L'acqua la va a la basa	Ritorno al futuro	Incontrarsi nel fare

Azioni strategiche

Ricomposizione dei contributi emersi dal percorso partecipativo in linee di intervento, progetti e strumenti attraverso i quali la ricostruzione può essere un'opportunità di rinnovamento

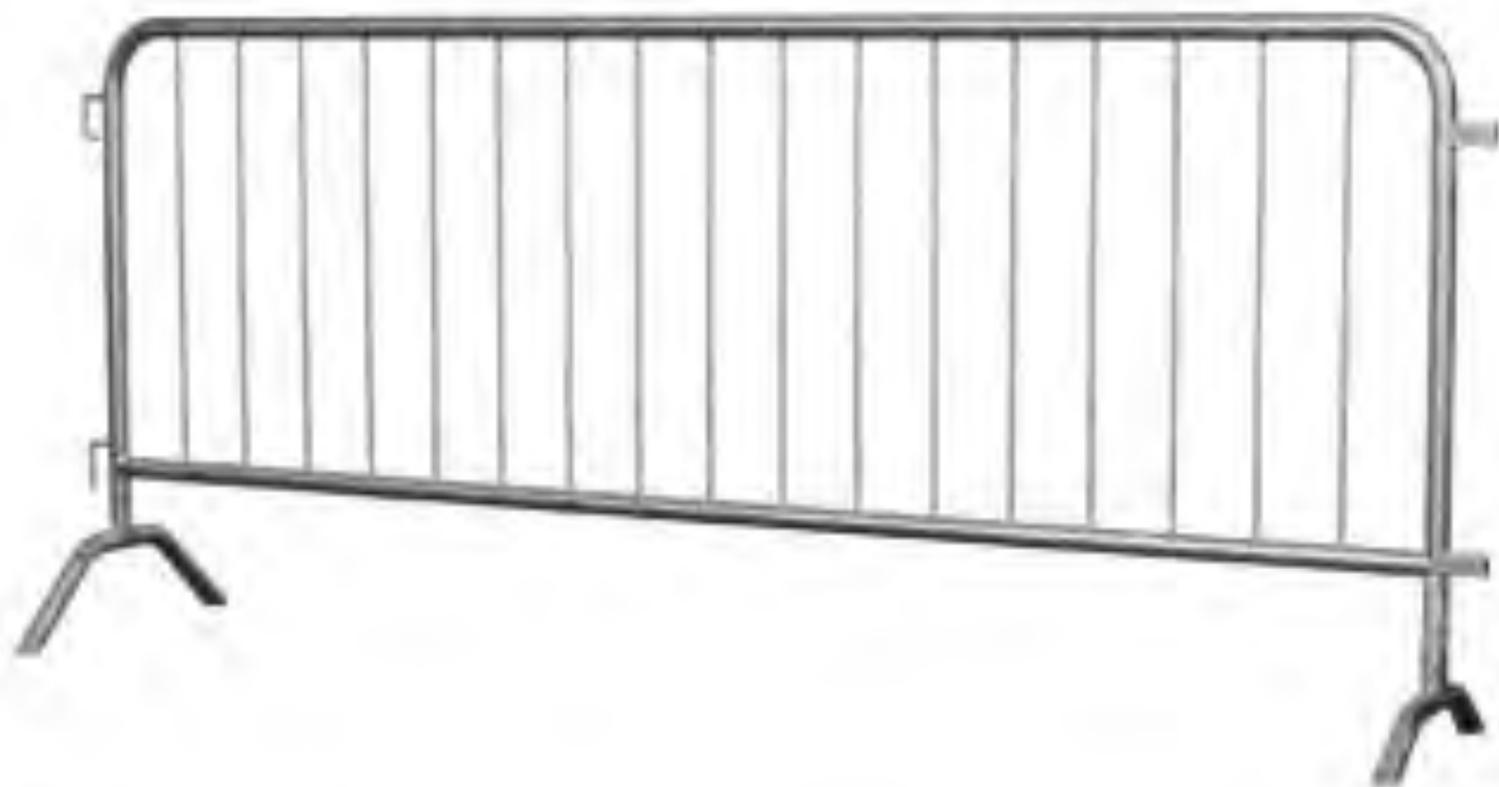
<p>Vie Abitabili</p> <ul style="list-style-type: none"> Recuperare gli spazi pubblici per la vita di relazione, migliorare la qualità degli spazi esterni le abitazioni. Riequilibrare il rapporto tra auto ed utenze deboli. Rendere più razionale e sicura la mobilità ciclopedonale, più vivibili e di qualità i quartieri prevalentemente residenziali, più facili accesso e permanenza nelle aree prospicienti i principali luoghi pubblici. <p>Biciplan</p> <ul style="list-style-type: none"> Mappare e promuovere le potenzialità ciclabili del territorio. 	<p>Parco Campagna</p> <ul style="list-style-type: none"> Valorizzare la rete dei paesaggi e di integrazione delle aree ad elevato valore ecologico - ambientale nel territorio rurale. Patrimonio edilizio e architettonico nelle zone rurali (centralità e vicinanza delle "campagna", ma collegamenti e opportunità ancora da creare). Aree naturalistiche periferiche, riserchio/siepi. Impegno, disponibilità e volontà sociale. <p>Piano del verde ed Ecosystem services</p> <ul style="list-style-type: none"> Identificare i benefici multipli forniti dagli ecosistemi supporto alla vita come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo / approvvigionamento come la produzione di cibo, acqua potabile / regolazione come regolazione del clima, depurazione dell'acqua / valori culturali (tra cui qualità estetica, educativa e ricreativa). 	<p>Centro Commerciale Naturale</p> <ul style="list-style-type: none"> Allestire le aree destinate ad attività economiche e di servizio per favorire la continuità. Promuovere in modo integrato il patrimonio ambientale e culturale a sostegno dello sviluppo socio-economico (coreografia urbana). <p>Meta-progetto "Piazza diffusa"</p> <ul style="list-style-type: none"> Progettazione urbana e qualificazione architettonico-morfologica-funzionale (materiali, allestimenti, arredi, attrezzature, funzioni, attività) degli spazi pubblici e ad uso pubblico nelle aree centrali (assegnare una continuità urbana organica e riconoscibile insieme ad una più leggibile qualità). 	<p>Eventi per "Luoghi Comuni"</p> <ul style="list-style-type: none"> Valorizzare la presenza culturale attiva concentrando spazi, azioni e visioni per riqualificare la vita quotidiana (la cultura come difesa contro le offese della vita). Promuovere un'offerta culturale e artistica che copra tutto l'anno. <p>Statuto dei luoghi</p> <ul style="list-style-type: none"> Per la produzione e lo scambio culturale-artistico 	<p>SPAZI inFESTATI</p> <ul style="list-style-type: none"> Co-progettare e co-realizzare aree adatte per le feste e la convivialità di paese. Definire quali opere pubbliche (arredi, allestimenti, attrezzature) realizzare su aree pubbliche (spazi verdi) per rendere i luoghi adatti a ospitare momenti di aggregazione giovanile (ma non solo). <p>Patti di collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Promuovere interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani 	<p>C'era una Svolta "Qui ci serve un po' di magia..."</p> <ul style="list-style-type: none"> Riappropriarsi dei luoghi e degli spazi, riabilitare il proprio territorio, riscoprirsi nella custodia degli spazi comuni, rigenerare il valore della differenza tra cultura e tradizioni. Progettare gli spazi educativi scuola/territorio. Co-Progettare i Poli scolastici (spazi+aree verdi). <p>Meta-progetto "Nuovo parco pubblico"</p>	<p>Documento programmatico della qualità urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> Palinsesto degli aspetti urbani, culturali, economici, tecnologici, sociali ed ecologici (a partire dagli spazi comuni dai luoghi/non luoghi e dagli ex luoghi). Promozione del territorio come luogo dinamico e attrattivo (servizi, scuole, lavoro, opportunità). Coniugazione tra visioni bio-eco, usoni, green, social & vintage (classico e tradizionale). 	<p>Piano dello spazio pubblico e dei servizi</p> <p>Anche: regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni (es. Bologna).</p> <p>Co-working e Co-Living</p> <p>M.I.M.O. Momenti Interattivi per Muoversi Oltre</p> <ul style="list-style-type: none"> Progettazione di uno smart place (con tecnologie della realtà aumentata) in rete con percorsi di visita aumentata del territorio (dijital storytelling territoriale). Caratterizzare il Polo Civico di Rovereto (ex sede ARCI, delegazione Municipale, Sala civica, asse IV Novembre) 	<p>Paesaggio sociale e paesamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> Per superare la folklorizzazione dello strumento. Per un'integrazione culturale reale. Per la riabilitazione di una quotidianità comune. <p>Potenziale di Comunità</p>
---	---	--	--	---	--	--	--	---

(s)Paesamento
Potenziale di comunità

**Rendimento sociale
dello spazio pubblico
(identità, continuità, usi temporanei)**

ex luoghi/nuovi l(u)oghi
Coreografia urbana











Disegnare

forma

Osservare

Progetto

oppure

Scrivere

Leggere

Piano

linguaggio

connettere e destinare

visione
immagine, temi, fattori

1

proposte
criteri, situazioni (luoghi/azioni)

SINAPSI

- Funzionalità stradale, viabilità e mobilità
- Infrastrutture dolci e vie abitabili
- Infrastrutture iperspeditive

Connessioni urbane e territoriali

Potenziare la connettività dei tracciati, funzionalizzare le strade e favorire il carattere urbano nelle zone centrali, riorganizzare la domanda di traffico considerando il potenziamento dell'offerta intermodale, sgravare i centri dal traffico parassita, promuovere la mobilità lenta ciclo-pedonale e il trasporto pubblico anche intervenendo sull'assetto urbano, rivalutare lo spazio urbano disponibile per il pedone attraverso la riorganizzazione dei parcheggi.

TUTTI I COLORI DEL VERDE

- Verde urbano
- Verde rurale
- Verde fluviale

Trame verdi e naturali

Sviluppare i sistemi e le infrastrutture ecologiche verdi-ibili, migliorare il grado di permeabilità e funzionalità degli spazi verdi, assegnare un ruolo strutturante ai parchi e agli ambiti fluviali, gestire la compatibilità delle aree rurali con le funzioni residenziali incentivando la multifunzionalità dell'agricoltura, rivalutare le aree agricole anche ai fini turistici, trattare le componenti territoriali che impoveriscono la dimensione di comunità in quanto barriere.

RIPARTIAMO DALLE PIAZZE

- Piazza del centro di Novi
- Piazza del centro di Rovereto
- Piazza del centro di Sant'Antonio

Piazza come sistema di spazi pubblici "diffusi"

Riquilibrare il centro partendo dai servizi di vicinato e dalle polatà, rafforzare i legami territoriali tra strutture esistenti (stabili e temporanee), valorizzare il potenziale di comunità, aumentare il rendimento sociale dello spazio pubblico attraverso flessibilità e mix funzionale, introdurre nuove concentrazioni d'usi, mantenere nello spazio pubblico una presenza equilibrata di diversi ceti sociali, classi d'età-gruppi culturali.

CRITERI

- Promuovere l'intermodalità tra i tre centri e d'area vasta (auto/bici/treno/bus).
- Incentivare l'uso della bicicletta con piste e servizi dedicati.
- Limitare la sosta su strada nel centro (parcheggio sui confini, nei garage sotterranei, nei corti interni).
- Rendere lo spazio della sosta polifunzionale (ore serali, grandi park.com.).
- Coprire capillarmente il territorio con banda larga e fibra ottica.
- Abbattere il digital divide (wifi free).

SITUAZIONI

- Area extraurbana**
Collegamenti e intermodalità TPL.
- Area extraurbana**
Manutenzione strade.
- Campagna/Fiume/Rete bonifica**
Collegamenti ciclopedonali (turis aggreg.).
- Centro**
Strade 30 km/h e piazze pedonali.
- Centro**
Limitazione parcheggio su strada.

CRITERI

- Individuare i benefici multipli forniti dagli ecosistemi (ecosystem services).
- Incentivare tutela e ripristino verde autoctono.
- Caratterizzare i parchi del centro per target e grado di "attrezzabilità".
- Riquilibrare e ottimizzare il verde esistente (sportivo, ricreativo, tra le frazioni).
- Integrare i servizi sportivi e realizzare aree per lo sport/ gioco libero.
- Potenziare l'offerta dei servizi ricettivi sulla rete ciclo-pedonale e sulla rete naturalistica.

SITUAZIONI

- Area extraurbana**
Collegamento/ Corridoio rurale (Navia Lunga Sant'Antonio - via Barben - Rovereto).
- Area extraurbana-urbana**
Parco campagna e Claci verde.
- Fiume**
Parco fluviale e ciclovia.
- Centro**
Riquilibrare aree verdi e messa in rete.
- Centro**
Istituzione aree attrezzate.

CRITERI

- Progettare il carattere urbano degli assi stradali attorno ai quali si strutturano i centri.
- Integrare lo spazio pubblico, come piazze e percorsi, con il sistema del verde.
- Estendere il concetto di piazza ai microluoghi e spazi residuali.
- Riquilibrare e rigenerare lo spazio pubblico con aree versatili favorendo la polifunzionalità.
- Collegare le polatà e i servizi (esistenti, stabili, temporanei) attraverso percorsi, spazi e usi pubblici.
- Incentivare il ritorno e rilancio delle attività commerciali.

SITUAZIONI

- Centro**
Sistemizzazione degli spazi di incontro.
- Centro**
Qualificazione dell'arredo.
- Novi centro**
Integrare, tra piazza, corsi, teatro, torre, parchi, ville storiche.
- Rovereto centro**
Integrare, tra piazza e piazzetta, cinema, via Chiesa e asse IV nov. Nuovi poli.
- Sant'Antonio centro**
Integrare, tra piazze, campagna, fiume, asse centrale e sbocchi laterali.

1.1

Vie Abitabili e Ciclorete

- Recuperare lo spazio pubblico per la vita di relazione.
- Migliorare la qualità dell'esperienza urbana.
- Regolare il rapporto tra auto nel centro storico.
- Rendere più esplicito e aperto la mobilità ciclistica nelle zone centrali e periferiche, creare percorsi ciclopedonali, percorsi ciclopedonali e percorsi ciclopedonali.
- Migliorare l'esperienza di fruizione della vita urbana.

1.2

Parco Campagna

- Qualificare la rete del paesaggio e l'organizzazione delle aree ad uso agricolo e forestale.
- Valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico delle zone rurali, diversificare e integrare la fruizione, con un'attenzione particolare verso le attività e le usanze tradizionali.
- Promuovere iniziative di valorizzazione del territorio rurale.
- Favorire la mobilità e la connessione tra i centri.

1.3

Spazi pubblici "diffusi"

- Definire la progettazione urbana e la qualificazione del territorio in termini di fruizione (storici, abitativi, sportivi, ricreativi, forestali, agricoli, ecc.) e di spazi pubblici e di uso pubblico nelle zone centrali (parcheggi, aree ricreative, servizi, ecc.) e nelle zone periferiche (parcheggi, ecc.).
- Promuovere lo sviluppo integrato del territorio urbano e rurale (parcheggi, attività, fruizione, ecc.) e delle zone periferiche (parcheggi, ecc.).

animare e custodire

2

visione
immagine, temi, fattori

proposte
criteri, situazioni (luoghi/azioni)

CULTURE IN CIRCOLO

- L'offerta culturale e artistica
- La domanda culturale artistica
- Le centralità

Rete culturale e artistica

Definire una concreta politica culturale-artistica che rappresenti l'integrazione degli elementi culturali, in ogni accezione e multidisciplinarietà, con quelli sociali e territoriali per un concreto sviluppo delle attività locali: sostenere i progetti comuni e concertati tra più realtà; promuovere le nuove forme espressive e i nuovi linguaggi; incentivare le buone pratiche di condivisione e auto-produzione; costituire la banca del tempo e dei talenti.

ISOLE TRA IL VERDE

- Lo spazio aperto: parchi e giardini
- Lo spazio aperto: strade e piazze
- Le salette polivalenti

Usi provvisori ed eventi

Sviluppare la quantità e la qualità dei punti di aggregazione, esplorare nuove modalità d'uso degli spazi pubblici, valorizzare con attività diverse i "tesauro urbani" che restituiscono un'immagine di comunità, agire sullo spazio pubblico creando le condizioni per l'uso spontaneo nel tempo della vita quotidiana e la compartecipazione all'iniziativa strutturata, sostenere la varietà di funzioni e la socialità diffusa.

SERVIZI 3.0

- Spazi per lo sport e il benessere
- Spazi per l'associazionismo e l'aggregazione
- Spazi per l'assistenza e l'aiuto

Innovazione dei servizi e governance

Valorizzare il "fare" flessibile e collaborativo dei giovani, promuovere le nuove opportunità di indotto lavorativo generate dall'associazionismo (soprattutto in ambito culturale); rendere percepibile nell'immagine dei centri la socialità e la nuova relazione; considerare le aree verdi come "luoghi smart", attrezzate con wifi e postazioni di carica del computer/calcolatore; sostenere la creazione di nuove relazioni-collaborazioni e l'integrazione tra servizi complementari.

CRITERI

- Sostenere le realtà organizzate locali e le buone pratiche attivate.
- Destinare spazi "altri" al co-meeting creativo per l'emersione dei talenti.
- Consentire performance culturali anche in spazi non culturali (es. parchi).
- Concertare la programmazione culturale e artistica, caratterizzando gli eventi a seconda dei luoghi.
- Diversificare l'offerta e ampliare le forme di promozione.
- Stimolare la domanda e coinvolgere maggiormente bambini e giovani.

CRITERI

- Creare, allestire, potenziare aree per l'uso aggregativo quotidiano e per le iniziative di comunità.
- Stimolare sinergie progettuali e operative tra associazioni, integrando le realtà delle tre frazioni.
- Favorire la gestione partecipata dello spazio pubblico.
- Introdurre servizi socio-aggregativi innovativi.
- Promuovere e potenziare il coordinamento per la gestione degli spazi.
- Dotare gli spazi di segnaletica adatta a tutte le utenze ed eliminare le barriere architettoniche.

CRITERI

- Qualificare ciò che esiste.
- Mettere in rete i servizi e potenziare quelli per anziani e giovani.
- Garantire la continuità dell'offerta verso i bambini-ragazzi-giovani.
- Valorizzare la biblioteca come punto aggregativo e culturale di rilievo per la comunità.
- Potenziare il ruolo aggregativo dei centri sportivi.
- Attivare l'opzione chiamata nei servizi principali e punti di ascolto.

SITUAZIONI

- Centro**
Poli culturali "ordinatori"
- Centro**
Asi centrali come crocevia della cultura (via Mazzini, via IV Novembre).
- Centro**
Co-working e co-meeting culturale.
- Centro**
Polifunzionalità del teatro e del cinema (anche auditorium e spazio di produzione culturale).
- Centro**
Installazione punti informativi e strumenti interattivi

SITUAZIONI

- Centro**
Area attrezzate per le feste.
- Centro**
Spazio scenografico dei cantieri
- Centro**
Ritmo agli usi delle piazze (mercati, giochi, spettacoli, feste, ecc...)
- Centro**
City-HUB e Critical City City, social network per la trasformazione temporanea degli spazi urbani sottoutilizzati.
- Area extraurbana**
Trekking e passeggiate sceniche.

SITUAZIONI

- Centro**
Uso generale "aperto" di alcuni spazi scolastici (biblioteca, laboratori).
- Centro**
Aree per il gioco libero.
- Centro**
Istituzione dei Poli civici.
- Centro**
Residenza collaborativa, condomini solidali, Co e Social Housing.
- Area extraurbana**
Passeggiate della Salute

3.1

Luoghi Comuni - "Una rete di opportunità"

- Definire le preziose valenze relative (storiche, sociali e viventi) per realizzare la rete organica (a ridosso della linea ferroviaria e della strada statale).
- Promuovere iniziative comuni e attive (es. teatro, teatro di comunità).
- Attivare il ruolo di area culturale (biblioteca pubblica, servizi culturali, iniziative).
- Servire iniziative, iniziative - alternativi (per esempio associazioni, network) e così via, tutti, etc.

3.2

SPAZI INFESTATI

- Creare spazi e iniziative aree attrezzate per le feste e le iniziative di paese.
- Definire quali spazi pubblici (terrazze, balconi, corti, giardini) e realizzare un area pubblica (spazi verdi) per mettere il luogo espositivo nei punti di aggregazione (invece una rete tutti).

3.3

Creare una Svolta

- "Chi ci serve un po' di magia..."
- Riscoprire e riattivare il luogo, il luogo, il luogo e il proprio territorio, riscoprire il territorio da luogo spazio comune, riproporre il valore, il ruolo di area di cultura e servizio.
- Promuovere gli spazi pubblici e servizi (es. teatro, Co-Housing) e Poli scolastici (per esempio, servizi).

abitare e convivere

3

visione
immagine, temi, fattori

proposte
criteri, situazioni (luoghi/azioni)

L'ACQUA LA VA A LA BASA

- Il paesaggio rurale e la pratica agricola
- Il paesaggio storico e memoriale
- Il paesaggio identitario e cognitivo

Specificità architettonica

Identificare e salvaguardare gli elementi identitari dei diversi "paesaggi minimi" (percepibili e riconoscibili a colpo d'occhio), valorizzare le risorse naturali, culturali e architettoniche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattiva turistica, migliorare la qualità della vita e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile, rendere coerente le prestazioni del paesaggio con le diverse forme di mobilità e il sistema insediativo.

RITORNO AL FUTURO

- Attrattività e competitività
- Ospitalità e turismo
- Sperimentazione e innovazione

Rigenerazione urbana

Intervenire sulla competitività e la struttura produttiva-terziaria (formazione, sinergie, specializzazione, qualità, innovazione), migliorare l'attrattività e la struttura urbana (mobilità, accessibilità, funzioni, promozione, normativa), pesare le vocazioni esprimendone le potenzialità economiche - attrattive - adattive, comporre la presenza di luoghi integrati del co-working e del co-living, favorire lo scambio di oggetti idee e competenze tramite luoghi civici digitali.

INCONTRARSI NEL FARE

- Funzionamento e manutenzione della rete
- Integrazione culturale
- Integrazione intergenerazionale

Legameria sociale

Fondare la convivenza sull'integrazione tra i luoghi del fare esperienza di sé, dei saperi, delle competenze, della pratica di gruppo, del mutuo aiuto, della formazione, del lavoro, della progettazione e collaborazione, sviluppare la rete tra gli spazi comuni (angoli di città) capaci di aumentare la partecipazione e comprensione delle diversità, usare i social media per favorire l'incontro e la socialità in presenza, mettere in rete le risorse come tempo e competenza.

CRITERI

- Eliminare le incongruenze e assegnare "sbole" ai centri storici.
- Riqualificare il patrimonio edilizio più degradato.
- Connettere spazi e manufatti di pregio tra loro per favorire la leggibilità delle qualità del territorio.
- Ricostruire gli elementi identitari e introdurre di nuovi (portici).
- Valorizzare il patrimonio strumentale della civiltà contadina.
- Allestire aree pic-nic, potenziare la ricettività, promuovere l'agrotourismo.

CRITERI

- Riqualificare e favorire il garbo del contesto (rimozione delle macerie, cantiere-evento, valorizzazione dei giardini).
- promuovere le imprese locali che operano all'insegna della tradizione e dell'innovazione.
- Caratterizzare il centro istituendo e qualificando i poli.
- Promuovere offerta di ospitalità turistica legata al patrimonio agricolo.
- Rilanciare il territorio anche attraverso un "verde" attento alla percezione.
- Incentivare l'evoluzione verso una nuova frontiera eco-tecno-smart.

CRITERI

- Promuovere l'intercultura (soprattutto tra giovani stranieri) e progettazioni intergenerazionali.
- Costituire gruppi di lavoro e pratica multidisciplinari e multiculturali (su progetti annuali).
- Incrementare l'efficacia dei soggetti "sistemici" (es. Pro Loco).
- Relazionare sia fisicamente che funzionalmente i diversi punti di aggregazione tra loro.
- Favorire le condizioni per l'incontro pomeridiano informale e autogestito dei giovani.
- Fare rete con eventi comuni che abbracciano l'intero territorio.

SITUAZIONI

Area extraurbana

Palazzi, fattorie, aziende.

Area extraurbana

Paesaggio della bonifica.

Area extraurbana

Segni della sege e culture tradizionali.

Centro

Parco urbano della storia e delle storie.

Centro

Vie "Storiche".

SITUAZIONI

Area extraurbana

Agriturismi e fattorie didattiche.

Area extraurbana

Circuiti turistici, verdi ed enogastronomici.

Area extraurbana

Manutenzione.

Area urbana

Rifunzionalizzazione-riconversione spazi industriali dismessi.

Centro

Piccolo borgo intelligente: internet free, smart place, start up, hub.

SITUAZIONI

Area urbana

Orti-giardino comuni.

Area urbana

Spazi per l'auto-gestione.

Area urbana

Rifunzionalizzazione ex luoghi e gestione concertata.

Area urbana

Laboratori e attività integrate.

Area urbana

Buone pratiche di innovazione sociale.

3.1

Documento programmatico della qualità urbana e Scatole dei Luoghi

- Qualità e coerenza: negli aspetti urbanistici, economici, tecnologici, sociali ed ecologici (a partire dagli spazi comuni, dai luoghi non luoghi e dagli ex luoghi).
- Promuovere ai territori: ogni luogo (storico e moderno) rispetto al suo livello qualitativo.
- Connettere le visioni del territorio: urbanistico, sociale & visioni (storiche e tradizionali).

3.2

MIMO. Momenti Interattivi per Muoversi Oltre

- Progettazione di uno spazio fisico (con ospitalità) e uno virtuale (interattivo) in cui i partecipanti (individuali e gruppi) si incontrano.
- Confrontare a Dato Certo le opinioni (con ANCI delegazione Montecchi, Sals, Gialdi, 2014, 17 Novembre).
- Intervenire e integrare le diverse forme possibili (il Co-working e Co-living).

3.3

Patti di collaborazione

- Promuovere attraverso di essi o riproporre gli stessi contenuti (con integrazione nella programmazione e modalità di lavoro (adesso: Amministrazione).
- Sostenere le attività e gli paesaggi sociali (per esempio: la "fabbrica" ma almeno, per un territorio, cultura) e così, per la realizzazione di una qualità (comune).

misure strategiche

GRUPPI di LAVORO

<p>1.1</p> <h3>Vie Abitabili e Ciclorete</h3> <ul style="list-style-type: none"> • Recuperare gli spazi pubblici per la vita di relazione. • Migliorare la qualità degli spazi esterni delle abitazioni. • Riequilibrare il rapporto tra auto ed utenze deboli. • Rendere più razionale e sicura la mobilità ciclopedonale, più vivibili e di qualità le zone prevalentemente residenziali, più facile l'accesso e la permanenza nelle aree prospicienti i principali luoghi pubblici. • Mappare e promuovere le potenzialità ciclabili del territorio. 	<p>1.2</p> <h3>Parco Campagna</h3> <ul style="list-style-type: none"> • Qualificare la rete dei paesaggi e l'integrazione delle aree ad elevato valore ecologico - ambientale nel territorio rurale. • Valorizzare il patrimonio edilizio-architettonico nelle zone rurali (centralità e vicinanza della "campagna", ma collegamenti e opportunità ancora da creare) e le aree naturalistiche periferiche, reseghe/siepi. • Promuovere impegno, disponibilità e volontà sociale. • Favorire la multifunzionalità e la compresenza d'usi. 	<p>1.3</p> <h3>Spazi pubblici "diffusi"</h3> <ul style="list-style-type: none"> • Definire la progettazione urbana e la qualificazione architettonica-morfologica-funzionale (materiali, allestimenti, arredi, attrezzature, funzioni, attività) degli spazi pubblici e ad uso pubblico nelle aree centrali (assegnare una continuità urbana organica e riconoscibile insieme ad una più leggibile qualità). • Promuovere in modo integrato il patrimonio ambientale e culturale (e morfologia urbana) a sostegno dello sviluppo socio-economico (Centro Commerciale-Naturale).
<p>2.1</p> <h3>Luoghi Comuni</h3> <p>"Una rete di opportunità"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzare le presenze culturali attive concentrando spazi, azioni e visioni per riqualificare la vita quotidiana (la cultura come difesa contro le offese della vita) • Promuovere un'offerta culturale e artistica che copra tutto l'anno (palinsesto). • Incentivare gli usi e i riusi culturali dello spazio pubblico (patrimonio culturale immateriale). • Valorizzare spazi - contenitori - elementi di pregio (patrimonio storico-culturale materiale) come teatro, torre, ville... 	<p>2.2</p> <h3>SPAZI inFESTATI</h3> <ul style="list-style-type: none"> • Co-progettare e co-realizzare aree attrezzate per le feste e la convivialità di paese. • Definire quali opere pubbliche (arredi, allestimenti, attrezzature) realizzare su aree pubbliche (spazi verdi) per rendere i luoghi adatti a ospitare momenti di aggregazione giovanile (ma non solo). 	<p>2.3</p> <h3>C'era una Svolta</h3> <p>"Qui ci serve un po' di magia..."</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riappropriarsi dei luoghi e degli spazi, riabilitare il proprio territorio, riscoprirsi nella custodia degli spazi comuni, rigenerare il valore della differenza tra cultura e tradizioni... • Progettare gli spazi educativi scuola+territorio. • Co-Progettare i Poli scolastici (spazi+aree verdi).
<p>3.1</p> <h3>DPQU</h3> <p>Documento programmatico della qualità urbana e Statuto dei Luoghi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire il palinsesto degli aspetti urbani, culturali, economici, tecnologici, sociali ed ecologici (a partire dagli spazi comuni, dai luoghi/non luoghi e dagli ex luoghi). • Promuovere il territorio come luogo dinamico e attrattivo (servizi, scuole, lavoro, opportunità). • Coniugare le visioni bio, eco, tecno, green, social & vintage (classico e tradizionale). 	<p>3.2</p> <h3>M.I.M.O.</h3> <p>Momenti Interattivi per Muoversi Oltre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di uno smart place (con tecnologie della realtà aumentata) in rete con percorsi di visita aumentata del territorio (digital storytelling territoriale). • Caratterizzare il Polo Civico di Rovereto (ex sede ARCI, delegazione Municipale, Sala civica, asse IV Novembre). • Incentivare e integrare le diverse forme e modalità di Co-working e Co-living. 	<p>3.3</p> <h3>Patti di collaborazione</h3> <p>Tra Cittadini attivi e Amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani (regolamento sulla governance e collaborazione attiva tra cittadini attivi e Amministrazione). • Sostenere la diversità del paesaggio sociale (per superare la folclorizzazione dello straniero, per un'integrazione culturale reale, per la riabilitazione di una quotidianità comune).

Ripartiamo dalle piazze

Schema rappresentativo degli spazi oggetto della piazza diffusa

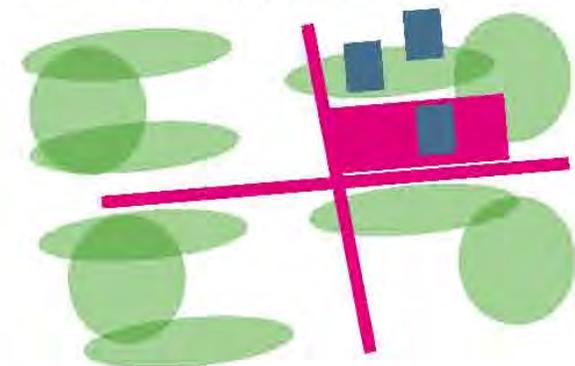
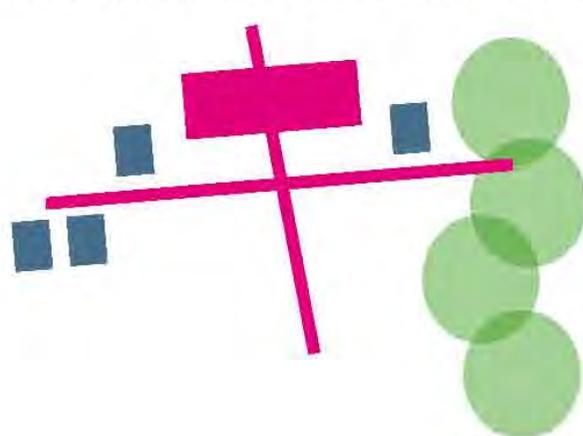
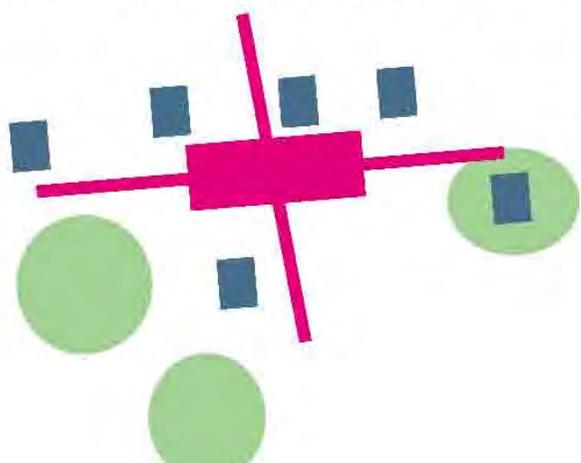
Novi



Rovereto



Sant'Antonio



Perché
proprio qui?

Il percorso di un'idea
La scoperta di una competenza



COabitato

COutilizzato

COgestito

COLLABORATO

COappreso

COprogettato

COorganizzato

CONDIVISO

Co-Working
Co-living



Target di processo

Tecnici/Commercianti



Sentinelle sul territorio







Comunicazione

ritmo e tempestività



Sei qui: Home > Contributi erogati > Contributi Regionali per la Ricostruzione Privata aggiornati al 31 marzo 2014

Contributi Regionali per la Ricostruzione Privata aggiornati al 31 marzo 2014

Visite: 18944



E' disponibile l'aggiornamento dei contributi regionali per la ricostruzione privata sul territorio del Comune di Novi di Modena alla data del 31 marzo 2014.

I contributi regionali concessi ammontano a € 27.872.900,57 e sono aumentati di € 3.687.181,53 dal 28 febbraio 2014. Le cambiali emesse passano da 177 a 196. I procedimenti attivi sono 333: sono state ricevute 360 richieste, delle quali 27 ritirate o archiviate. Prosegue l'accettazione delle pratiche che si riferiscono ai danni gravi (E1, E2, E3):

- da 194 a 198 per gli esiti B-C;
- da 61 a 62 per gli esiti E0;
- da 97 a 100 per gli esiti E1, E2, E3;

I SAL erogati sono pari a € 9.652.732,11, passando da 134 a 147. Su 13 nuovi SAL erogati 2 sono SAL finali, cioè a saldo e chiusura delle pratiche e dei relativi cantieri, quindi in 2 edifici è possibile il rientro in abitazione.

- Scarica situazione aggiornata al 31 marzo 2014
- Scarica situazione aggiornata al 28 febbraio 2014
- Scarica situazione aggiornata al 30 gennaio 2014
- Scarica situazione aggiornata al 25 dicembre 2013
- Scarica situazione aggiornata al 25 novembre 2013
- Scarica situazione aggiornata al 25 ottobre 2013
- Scarica situazione aggiornata al 27 settembre 2013
- Scarica situazione aggiornata al 5 settembre 2013
- Scarica situazione aggiornata al 27 agosto 2013
- Scarica situazione aggiornata al 20 luglio 2013
- Scarica situazione aggiornata al 5 luglio 2013
- Scarica situazione aggiornata al 21 giugno 2013
- Scarica situazione aggiornata al 4 giugno 2013
- Scarica situazione aggiornata al 15 maggio 2013

Per saperne di più consulta la "Guida Regionale per Casa e Cas"

Comune di NOVI DI MODENA

Viale Vittorio Veneto, 16 - CAP 41016
TEL. + 39 059 6789111 FAX + 39 059 6789290
P.I. e Codice Fiscale 00274020362

Home | Orari Uffici comunali | Mappa di navigazione | Rubrica Posta elettronica certificata

Sei qui: Home > Progetti di ricostruzione

Per conoscere la situazione degli edifici pubblici aperti, per ogni centro, la mappa del territorio e naviga sulle icone o sottom gli articoli per avere informazioni in merito ai danni subiti, agli interventi effettuati ed a quelli in previsione con i relativi costi.

Legenda:

- Edificio agibile/riparato/nuovo edificio
- Edificio inagibile
- Presenza di diversi edifici pubblici tra loro contigui o vicini

NEWS:

01 aprile: affidati i lavori per la ristrutturazione del nuovo nido comunale, entro metà aprile partiranno i lavori - [vai alla notizia](#)

10 marzo: interventi di ripristino del Cimitero Comunale di Novi a seguito dei danni riportati dagli eventi sismici del 2012 - [leggi il comunicato stampa](#)

9 gennaio: leggi il comunicato stampa sulla Nuova Casa e Appartamenti Protetti - [clicca qui](#)

8 gennaio: si è svolta la gara per la messa in sicurezza, ripristino e miglioramento sismico del cimitero di novi. I lavori, ammontanti complessivamente a € 755.000,00 sono stati aggiudicati all'Cooperativa di Costruzioni di Modena. I lavori inizieranno non appena espletate le procedure burocratiche connesse alla stipula del contratto.

Sottocategorie

- Progetti di ricostruzione - Rovereto S/B
- Progetti di ricostruzione - S. Antonio in M.
- Progetti di ricostruzione - Novi

Progetti di ricostruzione - Novi



Map data ©2014 Google. Termini e condizioni d'uso. Segnala un errore nella mappa.

POWERED BY CONTENTMAP

Nido d'Infanzia Comunale

Visite: 44



stiamo sul pezzo

il percorso e le tappe per la ricostruzione

UN PAESE RINNOVATO

7° TAPPA: ABBEVI
 2° TAPPA: BRUGO
 3° TAPPA: CANNICALE BARBARI
 4° TAPPA: S. GIUSEPPE DELLA GROTTA

AAEEL: ORDINANZA DI PROIBIZIONE

BRUGO / PRATICA ENTRA PER LA SIDA DISTRIZIONE

CANNICALE E BRUGO: ORDINANZA SINGOLE

STATO DI SOGGERNAMENTO E AVVIAMENTO LIQUIDAZIONE DELLA BANCA

PRATICHE MURIE DEI	Ordinanza n. 792 del 12/11	Ordinanza n. 811 del 12/11	Ordinanza n. 828 del 12/11	TOTALE
ACCETTATE	183	-07	45	213
CANCELLATE EMESSE	69	12	9	90
CONTRATTI	2.917.686	1.704.292	1.685.888	6.307.866

Contributi concessi Banca Affiliata al Comune di Bari di Bari



Ripristiniamo Responsabilità con il Partito d'Unione





Quaderno di bordo

Verso il DocPP (L.R. 3/2010)

Documento di Proposta Partecipata

Attività realizzata con il contributo della Regione Emilia Romagna L.R. 3/2010 - bando 2013

Il DocPP è il prodotto del percorso partecipativo di cui le autorità decisionali si impegnano a tener conto nelle loro deliberazioni (art. 10, prima parte comma 4, L.R. 3/2010).
È redatto dal responsabile del percorso, inviato prima al Tecnico di garanzia per la validazione (art. 16, 2° comma), quindi all'Ente responsabile della decisione amministrativa competente a decidere sull'oggetto della proposta partecipativa.
L'Ente responsabile della decisione dovrà dare conto con un atto deliberativo (Giunta o Consiglio) dell'accoglimento in tutto o in parte della proposta contenuta nel DocPP. Qualora la delibera non accoglie le proposte contenute nel DocPP, le autorità decisionali devono dare esplicita motivazione (art. 10, seconda parte comma 4).
Il DocPP costituisce la base della delibera dell'Ente responsabile della decisione, nel DocPP devono ritrovarsi tutti gli elementi che possono aiutare l'autorità decisionale a decidere: descrizione dell'oggetto del percorso, motivazione dei bisogni ai quali rispondere, brevissima sintesi del percorso, le criticità e le proposte scaturite.

I contenuti del DocPP danno forma al MASTERPLAN:

MASTERPLAN

Per la ricostruzione/ Oltre la ricostruzione

Come un territorio può rigenerarsi e la sua comunità essere resiliente

Il masterplan è uno strumento informale in grado di esprimere e manifestare in modo tangibile un'idea condivisa di città. È uno strumento processo capace di porci come garanzia tra le previsioni urbanistiche e lo sviluppo architettonico, tra fase attuativa e realizzativa, tra piano e progetto. Espone conoscenze emotive dei luoghi, pratiche e scenari temporali, chiarisce le alternative, affronta gli aspetti sociali, economici, ambientali, urbani.

La forma di MASTERPLAN consente di interfacciare i contributi raccolti con:

Piano Organico
Ord. 33/2014

Piano della Ricostruzione
L.R. 16/2012

PSC, POC, RUE
(nuova PRG)
L.R. 20/2000

**Programma Triennale
Elenco Annuale**
Opere Pubbliche

**Fondi strutturali
Programmazione UE**
Bandi per servizi e prodotti

02

work in progress
giugno 2014

fase III
SVILUPPO e VALUTAZIONE
gennaio-giugno 2014

Incontri pubblici n°5

1, 13 marzo + 17 aprile + 3 maggio (brekking) + 29 maggio (scuola)

Focus group n°25

20 gennaio + 14 maggio (associazioni di categoria)
27 gennaio + 24 febbraio + 7 aprile + 13 giugno (commercianti)
13 gennaio (Onlus Tutti insieme per Fovarisio Sant'Antonio)
29 gennaio (Circolo Naturalistico Novese)
21 maggio (Comitato genitori)

5 giugno (Comitato Si può scollare il sisma)
13, 27 gennaio + 16, 25 febbraio + 7, 10, 18, 21, 27, 31 marzo +
14, 21, 28 maggio + 11, 13 giugno (proprietari/progettisti/tecnici)

Personae coinvolte

411 cittadini dei quali
127 adulti, 257 bambini/ragazzi, 27 giovani

I contenuti del DocPP danno forma al MASTERPLAN:

MASTERPLAN

Per la ricostruzione/ Oltre la ricostruzione

Come un territorio può rigenerarsi e la sua comunità essere resiliente

Il masterplan è uno strumento informale in grado di esprimere e manifestare in modo tangibile un'idea condivisa di città. E' uno strumento processo capace di porsi come garanzia tra le previsioni urbanistiche e lo sviluppo architettonico, tra fase attuativa e realizzativa, tra piano e progetto. Espone conoscenza emotiva dei luoghi, pratiche e scenari temporali; chiarisce le alternative; affronta gli aspetti sociali, economici, ambientali, urbani.

La forma di MASTERPLAN consente di interfacciare i contributi raccolti con:

**Piano
Organico**
Ord. 33/2014

**Piano della
Ricostruzione**
L.R. 16/2012

PSC, POC, RUE
(nuovo PRG)
L.R. 20/2000

**Programma Triennale
Elenco Annuale**
Opere Pubbliche

**Fondi strutturali
Programmazione UE**
Bandi per servizi e prodotti

RETE

Innovazione

Integrazione

Polifunzionalità

Sicurezza sismica
Sicurezza idraulica

Sicurezza idraulica

Sicurezza sismica